

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno.
I manoscritti non si restituiscono. — Lett. e pieghi non accettati se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 80 — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti — cent. 40 dopo la firma del garante cent. 80 in quarta pagina cc. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

L'ITALIA UFFICIALE

E L'INDIPENDENZA DEL PAPA

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:

Le manifestazioni avvenute in tutti i paesi d'Europa e specialmente in Austria in onore del Santo Padre, i voti espressi da migliaia e migliaia di cattolici per la indipendenza del Pontefice e sopra tutto il discorso del Papa ai pellegrini dell'alta Italia, nel quale fa appello alla pacificazione con parole di paterna tenerezza, hanno impressionato profondamente i circoli politici.

Il discorso del Pontefice è, rispettivamente alla pacificazione religiosa in Italia, il documento più importante e più chiaro che sia comparso fin qui dal 1870. Il brano in cui dice: « Ora che debbasi avere ragionevole riguardo ai tempi mutati, non fa mai conteso da Noi, » — smentisce e distrugge tutte le obiezioni dei liberali cosiddetti in buona fede, i quali dicono essere impossibile l'accordo senza dedizioni incompatibili colle esigenze dei tempi. Il S. Padre dice chiaramente che egli vuole la pace: dica altrettanto l'Italia ufficiale, muova il passo e la pace si farà.

Intanto il ministro Brin, a cui bruciano le dimostrazioni al Papa specialmente quelle che vengono dall'Austria e dalla Germania, ha fin da ieri mandato una circolare telegrafica ai rappresentanti dell'Italia all'estero per dichiarare che il Governo italiano intende, come sempre, assicurare al Pontefice la libertà, e tutelare i cattolici che da ogni parte del mondo vengono a rendergli omaggio. Rileva che la parte istessa che prendono gli italiani a queste feste, dimostra la venerazione in cui è tenuto nella sua patria il Capo della Cristianità. Aggiunge che l'Italia, non rinunciando a nessuna delle sue conquiste, intende nondimeno mantenere intatta la posizione creata dagli avvenimenti in Roma al Pontefice.

L'atto dell'on. Brin non avrà alcuna influenza sui gabinetti europei, i quali sanno oramai qual fede aggiustare alle promesse del Governo.

Intanto è da prendersi nota che l'on. Brin non ha mosso alcuna osservazione al gabinetto di Vienna per la partecipazione della Corte e del Governo austriaco all'adunanza in favore della indipendenza del Papa.

Il Papa scomunicato dalla Massoneria

Come i nostri lettori già sanno, nell'agape massonica del 19 parlarono vari oratori, e furono sturate parecchie bottiglie di vino, che deve essere stato generoso, perchè il Corriere di Napoli ci fa sapere che il Bovio scomunicò il Papa.

La Massoneria ha scomunicato il Papa, ossia ha dichiarato di non volere alcuna relazione col Papa, nessun contatto, nessun connubio, nessuna concessione...

Da secoli il Papato combatte contro l'idra delle sette, sorgente sotto vari aspetti in epoche diverse: non aveva bisogno certamente della dichiarazione Boviana.

Ma è bene che ciò sia avvenuto e che si sappia da tutti. Nessuna concessione, nel suo contatto con la Massoneria: gli imbrogli bancari, l'affamare il popolo, la distruzione dell'Italia, il tabacco Kentucky, siano un vanto unico e sola della Massoneria.

IL CONTE DE MUN IN VATICANO

Tra i ricevimenti di questi giorni, uno tra i meno notati e tra i più importanti è stato quello del conte Alberto De Mun, deputato all'assemblea nazionale di Francia, capo autorevole e riconosciuto del partito cattolico costituitosi per la difesa degli interessi religiosi all'interno di ogni questione sulla forma di governo.

L'udienza accordata dal Santo Padre al conte De Mun è durata tre quarti d'ora. Da questo solo indizio potete arguire quale ne sia l'importanza, ben sapendosi quante e quali siano le udienze di questi giorni in Vaticano.

Il Conte De Mun non ha voluto entrare nell'argomento del colloquio col Papa, solo ha dichiarato che Leone XIII è istruito a fondo del vero movimento cattolico francese e che dimostra una conoscenza meravigliosa della situazione presente della Francia e dell'Europa. L'illustre deputato ha soggiunto che al suo ritorno in Francia farà conoscere quanto è intervenuto tra il Pontefice e lui in quest'udienza.

Il De Mun è entusiasta della dottrina, della bontà e del patriottismo di Leone XIII.

I SOVRANI AL PAPA

I telegrammi ricevuti in questi ultimi giorni al Vaticano oltrepassano i 6200. L'Osservatore Romano pubblica in apposito supplemento i dispacci dei sovrani, dei governi, delle città e delle grandi corporazioni.

— Me l'ha detto egli stesso.

— Avrete parlato dunque con uno di questo processo? Mi pare impossibile che non lo interessasse.

— Oh, sì: Gryce s'interessa di tutti i casi d'omicidio.

— Ebbene, allora, che cosa ha detto di questo? Avrà, suppongo, manifestato una opinione.

— No, signore. Gryce non emette mai un parere, senza previo studio, e noi detectives non abbiamo tempo di studiare un affare che non è nostro. Se volete sapere che cosa pensa Gryce di un delitto, dovete affidare l'affare nelle sue mani.

Il signor Ferris tacque, e stette ruminando. Byrd, ciò vedendo, scambiò un'occhiata con Hickory.

— Signor Ferris, disse il primo — se desiderate di consultare il signor Gryce, non esitate in grazia nostra. Noi due confessiamo d'essere più o meno imbarazzati, e il parere di Gryce è sempre una cosa preziosa.

— Lo credete? — disse l'attorney.

— Certamente — fece Byrd.

Il signor Ferris guardò Hickory.

— Oh, chiamate qui il vecchio, se ne a-

Ne riproduciamo alcuni. Ecco quelli dei sovrani:

Pietroburgo, 19 — Mi reputo sinceramente fortunato di poter offrire a Vostra Santità, in occasione del Giubileo da Lei oggi festeggiato, le mie più cordiali felicitazioni. Possa l'Onnipotente conservare alla Chiesa Romana ed ai miei sudditi di rito cattolico per lunghi anni ancora, i benefici d'un Pontificato, che sarà sempre, ne sono convinto, animato da sentimenti di concordia e di pace Cristiana.

ALESSANDRO.

Londra, 19 — Mi congratulo colla Santità Vostra pel Vostro Giubileo Episcopale, e sinceramente Vi auguro buona salute e felicità.

VITTORIA I. R.

Madrid, 18 — Approfitto con gioia di questo fausto anniversario nel quale Vostra Santità celebra il suo Giubileo Episcopale per offrire insieme alle mie più sincere felicitazioni, i voti che io innalzo al Cielo perchè l'Onnipotente accordi a Vostra Santità lunghi anni di felicità, e di salute, per la prosperità della nostra Santa Chiesa.

MARIA CRISTINA.

Lisbona, 19 — Vi preghiamo di accettare le più sincere felicitazioni dei Vostri devoti figli.

CARLOS e AMELIA.

Lisbona, 19 — Preghiamo la Santità Vostra di accettare le nostre felicitazioni per questo grande anniversario, pregando l'Idio che conceda a Vostra Santità tutte le felicità possibili e che La conservi lunghi anni nel bene della Chiesa e felicità nostra. Baciando riverenti il piede a Vostra Santità. Siamo suoi figli devoti e affezionatissimi.

MARIA PIA — ALFONSO — ENRICO.

Lussemburgo, 19 — Vostra Santità voglia gradire l'espressione dei miei più sinceri rallegramenti.

ADOLFO GRANDUCA DEL LUSSEMBURGO.

Cettinje, 19 — Vogliate gradire, Beatissimo Padre, nella circostanza del Vostro Giubileo le mie felicitazioni coll'omaggio dei miei rispettosi sentimenti.

NICOLA.

Mosca, 19 — Conservando un religioso e riconoscente ricordo della graziosa accoglienza fattami da Vostra Santità, Vi prego aggradire nel giorno solenne del Vostro Giubileo Episcopale, le mie rispettose congratulazioni ed i miei ardenti voti. Che il Signore Vi accordi lunghi anni in buona salute. La Granduchessa si unisce di tutto cuore agli auguri di felicità per la Santità Vostra.

GRANDUCA SERGIO.

Monaco di Baviera 19 — Si degni Vostra Santità permetterci d'unire ai voti tutta la Cristianità l'omaggio rispettoso che noi deponiamo ai Vostri Piedi.

MARIA GIUSEPPINA DUCHESSA DI BAVIERA, INFANTE DI PORTOGALLO — CARLO DUCA DI BAVIERA.

Parigi, 19 — Depongo ai Piedi di Vostra Santità, in questo giorno del Suo Giubileo Episcopale, insieme a quelli della mia famiglia, i miei più filiali e devoti omaggi.

DUCA D'ALENÇON.

Polo, 19 — Prostrati al bacio del Santo Piede, porgiamo umilissimi sentitissimi voti.

ARCIDUCA STEFANO.

Boulogne, 19 — In questo giorno così caro al cuore dei cattolici, prego Vostra Santità insieme a mio marito ed ai miei figli di gradire le mie rispettose felicitazioni e gli omaggi che deponiamo ai Vostri Piedi come Vostri figli devotissimi.

CONTESSA D'EU.

Parigi, 19 — In questo giorno sacro al Giubileo Vostra Santità, i miei figli ed io, deponiamo ai Vostri Piedi l'omaggio delle nostre felicitazioni e del nostro rispetto filiale.

DUCA DI NEMOURS.

La Maternità di San Rocco

I grandi benefici che reca alla Patria nostra, al povero popolo la setta massonica risaltano assai dalle quattro parole che seguono.

Le riportiamo dal *Fanfulla* il quale in data 22 corr. sotto il titolo *Maternità di S. Rocco* scrive:

Nel passato mese la Maternità di San Rocco è stata chiusa per deliberazione del commendator Colucci, commissario regio degli ospedali di Roma. Siccome nessuno ha potuto conoscere le ragioni che hanno indotto il signor commissario a prendere sì grave risoluzione, e siccome tutto si è compiuto alla chetichella, mi pare necessario parlarne, perchè il pubblico non solo sia informato di quel fatto, ma anche dei vantaggi che alla classe povera venivano da quella istituzione.

San Rocco era un ospedale fondato nel 1500 per ricoverarvi i malati di febbri e febre, e specialmente, i barcaioli del porto di Ripetta. Nel 1608, in seguito ad un generoso lascito, fu edificato un nuovo riparto e destinato alle partorienti. Nel 1770 Clemente XIV dispose che l'intero ospedale fosse riservato alle sole partorienti, ed ivi fu impiantata la scuola ostetrica di

— Non molto — replicò Hickory.

Qualche cosa nell'accento di quest'ultima frase fece alzare gli occhi a Byrd, che guardando fisso il collega disse:

— Ohe, l'amico! Voi credete che Miss Dare abbia commesso il delitto, quanto lo credo io!

Il detective rispose ammiccando.

— Parliamoci chiaro, Hickory: intendiamoci una buona volta fra noi.

— V'ho io compreso, Byrd?

— Mi comprendete, quando mi direte qual è veramente la vostra convinzione su questa materia.

— Orbene — replicò Hickory, con una rapida occhiata verso l'attorney — io credo, (è duro confessarlo, come cavarsi un dente) io credo che né l'uno né l'altra abbia fatto il colpo: che ella lo crede colpevole, ed egli, lei, ma che in realtà il delitto lo abbia commesso una terza persona ignota ad ambedue.

— Come, per esempio, Gouverneur Hildreth?

— Come... per esempio... Gouverneur Hildreth — ripeté lentamente Hickory.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— E questo detective famoso si trovava qui, sul posto, al momento in cui fu scoperto l'assassinio e lo avete lasciato partire senza avvertirvi della sua presenza?

— Caro signore — rispose Byrd — nè voi, nè io, nè alcuno poteva allora prevedere l'importanza che avrebbe assunto questo processo. D'altronde egli non si tratteneva qui a lungo, ma prese il treno pochi minuti dopo di averci lasciato. Egli aveva un importante affare per le mani, ed io non ho creduto allora conveniente di trattenerlo.

Il cipiglio col quale il signor Ferris ricevette queste spiegazioni, mostrava che egli non era punto soddisfatto.

— Credo che abbiate commesso un errore — egli disse. E dopo una breve pausa soggiunse:

— Avete poi riveduto il signor Gryce?

— Sì: parecchie volte.

— Ed egli non negò d'essere stato quel

gobbo?

Roma. Quest'ospizio era destinato a ricevere e mantenere gratuitamente per otto giorni dopo il parto tutte le donne che si presentavano in imminente pericolo di morte; riceveva inoltre negli ultimi due o tre mesi della gravidanza quelle infelici che domandavano asilo per occultare il proprio disonore, purché pagassero le tenue rette di lire 1,25 al giorno, e che non si esigeva più dal giorno del parto. Inoltre alle ricoverate non si domandava né nome, né condizione, né domicilio.

Se si volesse ai giorni nostri fondare una istituzione del genere colla impronta delle idee e delle esigenze moderne, non si saprebbe fare di meglio. Quell'ospedale ha corrisposto sempre e bene allo scopo a cui era destinato: centinaia di donne ogni anno vi occultavano la miseria o il disonore, e molti infanticidi erano risparmiati. Inoltre aveva una rendita propria di circa lire 40,000 annue, e non ha mai chiesto sovvenzioni né al governo, né alla provincia, né al comune.

Infine aveva una tradizione: era una delle prime Maternità del mondo in ordine di fondazione: ivi la scuola di ostetricia aveva avuto la sua sede fino al 1875 o '76; ed ivi avevano insegnato illustri ostetrici. Basti ricordare l'Asdrubali, uno dei più grandi ostetrici della prima metà del nostro secolo.

Vi era una biblioteca ed un importante archivio, che non fu inventariato prima di portarlo altrove.

Con tutto ciò la Maternità di San Rocco è stata soppressa per deliberazione di un uomo, che avrà eminenti doti amministrative, ma che non può avere né cognizioni tecniche né igieniche sufficienti per prendere provvedimenti in ordine al funzionamento della Maternità. Infatti, chiusa la Maternità di San Rocco, ha disposto un aumento del numero dei letti alla Maternità di San Giovanni, precisamente là, dove fin dal 1835 fu riconosciuta la cattiva ubicazione delle camere destinate alle partorienti, dove v'è l'inconveniente della vicinanza dell'ospedale che riceve anche le malattie infettive, e dove per la frequenza degli studenti e delle levatrici non tutte le donne possono andarci.

Una prova di ciò l'abbiamo nel fatto, che nelle piccole maternità sovvenute dalla Congregazione di Carità, dove vi è il segreto dell'accettazione e la vera separazione delle ricoverate, in circa un mese, dopo la chiusura di San Rocco, si sono respinte oltre 50 partorienti per mancanza di letti.

Io ho voluto parlare di questo fatto, perché è deplorabile che un commissario regio possa sopprimere una utilissima istituzione.

E così in meno di un anno, da quando il Governo si è assunto l'amministrazione della pubblica beneficenza, a Roma è stato chiuso l'Ospizio dei convalescenti, venduto l'Ospedale dei Fate Bene Fratelli, e soppressa la Maternità di San Rocco.

La Questura di Roma annunzia che nelle ultime 24 ore vennero arrestati venti anarchici, per sospetto di complicità nelle esplosioni degli scorsi giorni. Fra gli arrestati ve ne è uno cui fu sequestrata una bomba, che si crede dello stesso tipo di quella esplosa in via Cavour. Chi negherà che tali bombe ora adoperate dagli anarchici, ieri dai patrioti, non sieno invenzione benefica dei frammassoni?.....

ITALIA

Messina — Tentata evasione — Il famigerato bandito Coraci, condannato a 30 anni di lavori forzati per una infinità di reati commessi in due anni di latitanza, testò rinchiuso nel carceri di Milazzo, deludendo la vigilanza delle guardie, era quasi riuscito ad evadere insieme ad altro suo camerata; quando, avvedutosi di ciò una sentinella che dette l'allarme, il Coraci si gettò da una altezza considerevole, e ne rimase al malconco che riuscì possibile impedire la fuga.

Roma — Sarà vero? — Domenica sera in un banchetto degli industriali ed espositori di Roma, Rossi protestò per l'assenza di Lacava, del Prefetto, del Sindaco e di Baccelli. Propose un brindisi a Leone XIII, che in 24 ore fa guadagnare quanto appena in un anno fanno guadagnare certuni, pronti sempre a chiacchiere e mai ad agire. Il brindisi fu coperto da un subbuglio di applausi.

Savona — Un ingente furto nella sventura — In Albissola Maria moriva il fabbricante di stoviglie, signor Giuseppe Forzano.

Durante la di lui agonia, la moglie estrasse il portafoglio di sotto il guanciale e se lo pose in seno prevedendo prossima la catastrofe.

Quando il povero Forzano spirò, la moglie vienne.

Alcuni dei presenti la soccorsero e quando rinvenne non aveva più il portafoglio indosso, né fu più possibile trovarlo.

Nel portafoglio vi erano 1400 lire circa.

La vedova non sa darsi pace della doppia sventura toccata, tanto più che le rimangono otto figli da mantenere.

ESTERO

America — Gli americani a Monsignor Satolli — I cattolici americani, riconoscentissimi al S. Padre per la nomina di Mons. Satolli a suo delegato nella Repubblica degli Stati Uniti, hanno deciso di aprire una sottoscrizione pubblica per acquistare una degna residenza da offrire al rappresentante del Papa.

La creazione della delegazione apostolica assume per tal modo nuova importanza religiosa, politica e sociale.

Germania — La morte di un milionario — Il telegrafo ci ha recato la notizia della morte avvenuta a Berlino del consigliere intimo G. Bleichroeder, capo della casa bancaria omonima.

Cieco da più di vent'anni, il Rothschild della Prussia possedeva una sostanza di circa 100 milioni.

Uomo d'affari di fiducia del principe di Bismarck, fu Bleichroeder che trattò a Francoforte, con Giulio Favre, per il pagamento dei cinque miliardi di indennità di guerra, che la Francia sborsò alla Germania dopo il 1870.

Quantunque israelita, Bleichroeder era ben visto a Corte, e si può dire che ne fu sempre il banchiere.

Da molti anni era stato insignito, dalla regina Vittoria, del titolo onorario di Console generale d'Inghilterra a Berlino.

Magonza — Attentato contro il Vescovo di Magonza — Venerdì il vescovo di città, Mons. Haffner fu vittima di un odioso attentato. Passeggiando sulla riva del Reno con il suo segretario egli fu assalito da due individui che gridarono: «Bisogna tagliar la gola a questi due preti». Il vescovo ed il suo segretario gettati a terra debbono la loro salvezza al sopraggiungere di alcuni viandanti. I malfattori si diedero alla fuga.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 25 FEBBRAIO 1893 —
Udine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.4
Min. Ap. notte 3.6
Barometro 736.5
Stato atmosferico — Piovoso burrascoso.
Vento N-E
Pressione Calante.

Jeri — Vario piovoso

Temperatura: Massima 8 Minima 3.8
Media 5.4 Acqua caduta mm. 23
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole		Luna	
Leva	ore di Roma 6.45	Leva	ore 11.34 m
Passa al meridiano	12.10	Tramonta	3.27 s
Tramonta	5.35	Età giorni	8.8
Fenomeni:			

Offerte pel Giubileo Episcopale del S. Padre

Somma già spedita al S. Padre, compresa quella dei Terzari L. 6295.71.

Somma antecedente raccolta dopo l'ultima spedizione L. 166.30.

Avasinis (2.a offerta) L. 650 — Moimacco L. 463 — Clero e popolo del SS. mo Redentore (Udine) L. 15 — Ravosa L. 3.25 — Percoto (2.a offerta) L. 773 — S. Quirino di Udine (4.a offerta) L. 6.15 — Sappada L. 20.35 — S. Vito di Fagnana (2.a offerta) L. 3.25 — S. Stefano (2.a offerta) L. 2.52 — Vendoglio (2.a offerta) L. 6 — Muscletto (2.a offerta) L. 6 — Basaglia-penta (3.a offerta) L. 10.06 — Maiano (2.a offerta) L. 18 — Suttro 3.a offerta) L. 3 — Palmanova (2.a offerta) L. 12.55 — Lauzana (2.a offerta) L. 3.85 — Castions di Strada L. 17.38 — Variano (2.a offerta) L. 3.50 — S. Maria di Salsanico (2.a offerta) L. 15.25 — Resiutta L. 9.04 — Felletis (2.a offerta) L. 6 — Buttrio (2.a offerta) L. 5 — Lavariano (2.a offerta) L. 3 — Pradamano L. 10 — Popolazione di Tisano implorando la benedizione del Santo Padre L. 9.

Totale raccolto dopo l'ultima spedizione L. 373.81.

Consiglio Comunale

Per la seduta straordinaria del Consiglio indetta per martedì 28 corrente, ad ora 1 pom. venne fissato il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti fatti dal fondo di riserva 1892 e di altri storni, e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale come dall'ultimo stampato.

2. Elettori amministrativi per l'anno 1893 — revisione della lista.

3. Elettori per la Camera di Commercio nel 1893 — revisione della lista.

4. Porto di Nogaro — quote di partecipazione nelle spese.

5. Croce Rossa Italiana — acquisto di una azione perpetua (L. 200).

6. Piazzale della Stazione — costruzione della chiavica, e di uno spanditoio.

7. Conguaglio di gestioni diverse col Fondo territoriale — pagamento di lire 2,843.82 alla Provincia di Udine.

8. Interrogazione del Consigliere sig. Pletti al Sindaco sul punto in cui trovansi gli studi della Commissione per l'acquedotto delle frazioni e suburbi del Comune, e se e quando la Giunta potrà presentare al Consiglio proposte concrete.

9. Interpellanza del Consigliere sig. Cosio alla Giunta se intenda promuovere la sistemazione dell'Amministrazione dell'Orfanatrofio Tomadini in seguito al cospicuo lascito del fu Federici Giuseppe.

Seduta privata

Assegno personale a tre maestri comunali — Il deliberazione.

Camera di Commercio

Importazione d'olio. — Il presidente della Camera di commercio spedi ieri il seguente telegramma al Ministero delle Finanze:

«Camera, priva risposta precedente dispiaccio, prega autorizzare telegraficamente questa Dogana far analizzare olii commestibili da Regia Stazione sperimentale agraria Udine via provvisoria finché detta Dogana sia rifornita materiali necessari analisi.»

Ancora sul compianto Parroco Placereani

Da una seconda relazione pervenutaci sulle onoranze funebri al compianto parroco D. Leonardo Placereani, stralciamo il brano seguente:

«Viene constatato che il Placereani ha lasciato in buon ordine più annuali completi di prediche parrocchiali, con corsi di più Esercizi, di Catechismi, e di Sermoni addatti a varie circostanze; il tutto scritto con quell'aurea chiarezza, unione e sana dottrina che si rivela in tutti i suoi dettati, specie nel volumetto già messo a stampa fino dal 1872, che rende conto del suo viaggio in Palestina, e che fu dedicato ai suoi Parrocchiani medesimi; e si è soggiunto che se questi suoi scritti uscissero alla luce, ne perverrebbe per fermo grande utile agli ecclesiastici specialmente giovani che si danno alla cura delle anime. Veramente il clero friulano si vanta, e a buon diritto, di possedere stampati più lavori consimili di suoi indigeni sacerdoti: ci sono piissimi i ragionamenti di Mons. Francesco Can. Trento, i discorsi svariati del fu Parroco di Paderno Alessio-Maria Corner, e il manuale di predicazione del prof. Valentino Liccaro; ma senza fare odiosi confronti, e guardandosi bene dalla mira di far torto a chicchessia, non si potrà mai negare che i lavori del Placereani possano parere i più addatti al presente e i più utili alle anime credenti. Si tratta d'un parroco, d'ingegno distinto e di studio perseverante: si tratta d'un parroco d'esperienza diurna per otto e più lustri, nella guida dell'anime anche date all'ascetica; si tratta d'un parroco che ha incontrato colla sua predicazione dovunque, e che poi si è tenuto, come suol dirsi, all'altezza dei tempi, ribattente quanto basta le storte dottrine del giorno ove e quando si rendeva necessario, ed ha anche pubblicato articoli sulle effemeridi nostre con una dialettica ed una logica facile ed irresistibile insieme, in guisa di persuadere chiunque; ben credesi quindi che tutte queste ne formi e costituisca la più valida garanzia dell'indiscutibile opportunità e vantaggio di quegli elaborati se vengano divulgati.

Il perché la idea che ha balenato già a più d'uno, e che si è già espressa ed accolta con lode da parecchi amanti del vero bene, sarebbe quella di affidare intanto l'esame di quegli scritti a persone competenti, e dopo ottenutone il beneplacito superiore, concertare con chi potesse costituirsi editore di quel capitale di predicazione, e per via di associazione od altrimenti curarne la pubblicazione; chè lo smercio, pronto e largo se le cose vengono ben condotte, non può mancare.

Ciò stante nel mentre le spese dell'editore verrebbero indennizzate con usura, si prenderebbe pure un eminente servizio alla causa della religione e del paese. Di tal guisa in fatti si verrebbe a fare in modo che se la bontà eminente del Placereani non può più far sentire i suoi benefici influssi per organo della sua viva voce, lo possa però ancora continuare in Parrocchia nella Diocesi nostra e fuori per l'organo dei suoi manoscritti, i quali si darebbero alla stampa dietro il suo elogio unito al suo ritratto ed alle epigrafi del giorno di sua trigesimale indimenticabile commemorazione.»

I Goliardi

Con questo titolo domenica prossima uscirà il primo numero di un giornale settimanale letterario.

Società Agenti di Commercio

Un gruppo di soci della Società Agenti di Commercio raccomanda caldamente per le elezioni di Domenica 26 corrente la seguente lista.

a Consiglieri

Bruno Marco (nuova elezione)
Calligaris Giov. Batt. (rielezione)
Lupieri Pietro (nuova elezione)
Ostermann Gio. Batt. (rielezione)
Zavagna Vittorio (nuova elezione)

a Revisori dei Conti

Fabris rag. Giuseppe (nuova elezione)
Schönfeld rag. Alfredo (rielezione)
Tomadini Virginio (nuova elezione)
Udine, 24 febbraio 1893.

Il Testamento di Antonio Caccia

La Gazzetta Ticinese pubblica le seguenti disposizioni del testamento di questo benemerito cittadino:

«Del mio fondo della Pineta e Valle Caccia, nel territorio di S. Michele al Tagliamento, dispongo alla città di Udine, a patto di dare la metà della rendita a beneficio dei poveri o di asili di San Michele, Latisana, Caorle e Cesario.

«Dalla mia villa di Trieste alla città di Trieste, meno quei quadri ed oggetti artistici o musiche che nel mio catalogo o libri di memorie specifico destinate alla città di Lugano.

«Del bosco e cantina di Melide all'asilo infantile di Morcote.

«Dalla casa N. 1215 e 1216 in via Arcate, Solitario, Scorzera e Sapone alla città di Trieste, ad uso d'uno stabilimento di beneficenza, com'essa crederà meglio.

«Del mio fondo di Salvore, in tutta la sua attuale estensione, alla città di Pirano, in Istria, col patto di non alienare né vendere, e col patto di valersene per un terzo a beneficenza, o stabilimento di beneficenza, l'altro terzo ad albellimento del paese, e l'altro terzo a beneficio degli abitanti di Salvore, strade necessarie comprese. Qualora non accettassero questo lascito vada alla di Lugano, nel Cantone Ticino.

«Tutti gli altri stabili qui non denominati e siti in Trieste, vadano in proprietà come eredità mia alla città di Lugano, assieme all'altro asse a lei destinato.

«Le mie carte pubbliche, morti i summenzionati retro eredi usufruttuari, lascio alla città di Lugano, precisamente come sopra è detto.

«La mia villa detta innanzi la Malpensata, con fondo annesso e con tutte le masserizie, quadri oggetti che in essa al momento sopradetto si trovassero, quadri ecc. lascio alla città di Lugano ad uso di farne un museo artistico, valendosi dei proventi che venissero a risultare da tutti i frutti degli enti ad essa lasciati in eredità.

«Ogni qualunque casa, valore, oggetto, e quanto qui non pare chiaro, o non lo sia, per salvare ogni dubbio è alla città di Lugano in cui beneficio deve essere risolto.»

Appalto di rivendita

Nel giorno 15 del mese di marzo p. v. presso l'intendenza di finanza, in Udine sarà tenuta l'asta ad offerte segrete per l'appalto della rivendita di sale e tabacchi n. 1 nel Comune di Marano Lagunare.

Una vecchia questione

I deputati delle provincie Lombardo-Venete si riuniranno il 23 per prendere accordi sopra la vertenza derivata dalle requisizioni militari del 1849.

Attenti alle monete

Si torna a notare una invasione di monete di rame di altri Stati che qui da noi non hanno alcun valore.

Così, per es., richiamiamo l'attenzione dei negozianti sulle «palanche greche». Notisi che quella moneta perda il 25 0/0 e quindi appare ben facile la lucrosa speculazione.

Bisogna assolutamente rifiutare tutte le monete non italiane, così, solamente, si taglieranno le gambe a tutte le speculazioni.

L'annegamento di un udinese

Giorni sono, nelle acque di Soria proveniente da Trieste, in seguito ad una violenta burrasca naufragò il brigantino *Elia*. Tra le persone dell'equipaggio che perdettero la vita, secondo scrivono da Genova, vi fu certo Pietro Sticotti da Udine, mentre fra i salvati registrarasi Luigi Sticotti d'anni 19 pure da Udine.

Ringraziamento

La famiglia Fior di Nimis ringrazia tutti coloro che in qualche modo parteciparono al luttuoso avvenimento della morte del suo amato Domenico, supplendo anche in tal modo alle eventuali dimissioni in cui fosse involontariamente incorsa in così triste evenienza.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º Reggimento fanteria eseguirà domani 19 dalla 1 alle 2 1/2, sotto la loggia municipale.

- | | |
|------------------------------|-------------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Ballabile Brahma | Dall'Argine |
| 3. Valtzer «Sangue Viennese» | Strauss |
| 4. Finale II «Aida» | Verdi |
| 5. Scena e Cavatina «Macbet» | Verdi |
| 6. Polka | N. N. |

In Tribunale

Udienza del 24 febbraio

Jacomig Giovanni fu Filippo d'anni 60 da Prepotto, imputato di complicità in contrabbando e di contrabbando di tabacco, fu condannato alla multa di L. 71.

Boemo Francesco da Muzzana, detenuto per furto, Miani Teresa da Muzzana, imputata di ricettazione, il 1 fu condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 13 e al pagamento delle spese e danni, la II fu assolta per non provata reità, la pena del I però è da scontarsi in una casa di correzione.

Pitacco Maria di Giuseppe da S. Giovanni di Manzano, imputato di contrabbando di tabacco, fu condannato alla multa di lire 71.

Macoratti Vincenzo e Caccotti Romolo di Castione di Strada, imputati di contrabbando, furono assolti per non provata reità; erano difesi dall'avv. Tamburlini.

Cornacchini Rosa-Caterina di Tavagnacco, Tomutti Maria-Anna di Feletto Umberto e Lendaro Rosa vedova Toniutti pure di Feletto Umberto, imputate di furto le due prime e l'ultima di ricettazione, vennero condannate ciascuna alla reclusione per giorni 4.

Un successo incoraggiante

Appena il dott. chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore dello sciroppo di Parigina composto, fece le sue pastine di More infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca e per raffreddori incipienti, un'enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti talmente che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il 2.º anno, poi triplicò la lavorazione e perimenti la provvista fu tutta esaurita prima del termine prefisso. A farla breve ora molti operai s'impiegano dal Mazzolini nella preparazione delle pastine di More né pur queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio, bisogna pur confessare che le pastine di More del Mazzolini di Roma sono un valentissimo anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori, per le quali vengono decantate. Le suddette pastiglie si fabbricano nello stabilimento chimico 4 Fontane 19 e si vendono a L. 1 la scatola presso tutte le principali farmacie d'Italia. Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense. Sono avvolte in carta filigranata come la sua celebre Parigina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni, Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zamironi.

Diario Sacro

Domenica 26 febbraio, II di Quaresima.
— s. Alessandro.
Lunedì 27, s. Margherita di Cortona.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 — Presidente Zanardelli

Aperta la seduta alle ore 2 e pochi minuti, dopo alcune dichiarazioni di voto fatte da diversi deputati ieri assenti alla votazione sulla mozione Agnini e dopo che il ministro Finocchiaro Aprile rispose all'on. Cirmeri circa gli inconvenienti dell'ufficio telegrafico centrale di Roma che è in corso di esecuzione un progetto per una nuova distribuzione dei locali onde destinare sale più comode ai giornalisti — Il presidente del Consiglio on. Ciolitti risponde a Bovio e a De Nicolò circa i provvedimenti di rigore che si sarebbero presi contro Bonghi per i suoi noti articoli sul *Matin* e sulla *Nuova Antologia*. Dice che in seguito a tali articoli ritenne necessario udire il parere del Consiglio di Stato, conformemente alla legge. Osserva che finché il Consiglio di Stato non abbia espresso il suo parere, il Governo non può emettere alcun giudizio.

Esaurite alcune altre interrogazioni di interesse locale, l'on. Lagasi anche a nome di altri deputati, fra cui Clementini e Danielli, dà ragione della proposta di legge da essi presentata, onde modificare la legge forestale 20 giugno 1877, nel senso di mitigarne la durezza, tenendo conto dei lamenti delle popolazioni e dell'interesse del regime dei luoghi montuosi; raccomanda vivamente la desiderata riforma.

Lacava consente che la proposta di legge sia presa in considerazione, e così delibera la Camera.

Dopo che l'on. Boselli presentò la relazione sulla proroga a tutto marzo dell'esercizio provvisorio per i bilanci dell'entrata e del tesoro, si riprende la discussione delle Convenzioni marittime.

Parlano in vario senso De Felice, Elia, Ferrari a Branca, quindi si rimanda il seguito della discussione.

L'on. Zanardelli annuncia alcune interrogazioni e si leva la seduta alle 6.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 — Presidente Farini

Aperta la seduta alle 2 e 20, si riprende la discussione sull'avvenimento dell'esercito.

Vi prendono parte Marselli, Ricotti, Taverna e Colonna-Avell. Quindi Pelloux in risposta agli oratori, pronuncia un lungo discorso che gli procura le approvazioni e congratulazioni di molti senatori.

Si leva la seduta alle 6.10.

ULTIME NOTIZIE

Onorificenze

Oltre l'onorificenza dell'Ordine di Cristo conferita dal Santo Padre al generale De Loe, inviato dell'Imperatore di Germania, Sua Santità concederà queste altre onorificenze agli ambasciatori e inviati straordinari venuti a felicitarlo.

Agli addetti del generale Loe, Barone Haussmann la Commenda Piana, al Conte Schoemborn la Commenda di San Gregorio; al Principe De Ligne, inviato del Re del Belgio, la Gran Croce Piana, ed ai suoi addetti Conte Bethune, la Commenda Piana con placca, Conte De Merode, la Commenda di San Gregorio.

Gli irlandesi al Papa

Le offerte presentate a Sua Santità dal pellegrinaggio irlandese nella udienza avuta superano, le diecimila lire sterline.

Quali meraviglie!

La *Corrispondenza Verde* scriveva essersi molto notato che alla Messa giubilare di Sua Santità Leone XIII in S. Pietro nella tribuna riservata ai parenti del Papa non si era fatto punto vedere il Conte Camillo Pecci.

Qual meraviglia! Questo nipote di Leone XIII da parecchi mesi trovava a Cuba insieme con la sua signora, che come si sa, è nativa di quell'isola.

Pretesti smantinti

Per attenuare l'impressione fatta negli anticlericali dalla imponente dimostrazione avvenuta a Vienna in favore del Papa, il Ministero fa dire dai fogli ufficiosi che il cancelliere Kalnoky dichiarò che i ministri intervenuti alla riunione ignoravano le espressioni tenute nei discorsi.

A smentire questa fiaba basta questo solo fatto, che il Kalnoky non fece nessuna dichiarazione né a Brin né a Nigra in questo senso.

Doveva essere un pellegrino?

L'altro ieri un impiegato del Genio Civile, certo Paolo de Nacci, volendo entrare nelle tribune della Camera, che hanno ingresso da via della Missione, ed essendo stato respinto dalla sentinella, si lasciò sfuggire, all'indirizzo di questa, la parola «mascalzone», la stessa parola, che pronunciata da un deputato, qualche mese fa, non fu ritenuta oltraggiosa. L'impiegato invece, arrestato, è stato condannato dal tribunale a 41 lire di multa.

E il fatto sarebbe finito così; anzi sarebbe passato inosservato come tutti i piccoli fatti di cronaca.

Invece, esso è stato assunto all'importanza di un grande avvenimento dai soliti giornalucci: ecco del grande tabaccaio Lemmi.

E indovinate un poco perché? Perché quel disgraziato impiegato al Genio Civile, doveva passare per «pellegrino»!

E' vero che giornali liberali come l'*Opinione*, lealmente dichiarano che non si trattava di pellegrino; ma a quegli altri giornali faceva comodo che si trattasse di un pellegrino, e il De Nacci è stato battezzato pellegrino.

C'è da meravigliarsi che non si addossi ai pellegrini anche la responsabilità degli scoppi di petardi e bombe!

L'Italia è ricca!

Grimaldi ha annunciato ai colleghi aver già pronto l'oro per pagare i *coupons* del 1.º luglio, e dappiù una forte riserva per quelli del 1.º gennaio.

Naufragio di un veliero italiano

Si ha da Guerseny che il veliero italiano *Paolo* naufragò presso lo scoglio Anfragues al nord dell'isola di H. m. Era in viaggio per Liverpool con un carico di antracite e di grano.

Il capitano, il secondo e otto marinai perirono.

Credesi che nulla si possa fare per salvare la nave ed il carico.

Le scocche pagliacciate degli studenti napoletani

Sono scoppiati nuovi disordini all'Università.

Da alcuni giorni gli studenti disturbavano le lezioni del professore Ogliarolo. Quegli d'accordo col rettore e col consiglio di facoltà decise di ammettere alle sue lezioni soltanto gli alunni iscritti al suo corso.

Ieri mattina in segno di protesta 300 giovani si sono recati sulla cattedra, e scagliarono delle pietre danneggiando il gabinetto di chimica (*eroi del... galateo!*) L'intervento del rettore fece ristabilire la calma.

Rendita pubblica falsificata

Il *Paese* di Napoli pubblica che venne iniziato col processo per falsificazioni commesse in titoli di Rendita del debito pubblico.

Le alterazioni erano state fatte nel seguente modo: I titoli da cinque lire erano stati cambiati in titoli da 500; quelli da dieci in titoli da 1000. La f.o. venne scoperta nell'occasione del rinnovamento decennale dei titoli. I danni ascendono a molte migliaia di lire. Si crede che continuando le indagini potranno risultare altre falsificazioni.

Dimostrazione cattolica

A Oldenburg una riunione di 2000 cattolici deliberò di appoggiare la stampa cattolica nel combattere le tendenze settarie dei ministri ungheresi. Fu sottoscritto un indirizzo all'imperatore, in cui si fanno conoscere i pericoli dei cattolici ungheresi, e s'incaricò il conte Esterkazy di presentarlo.

Si votò infine un indirizzo di felicitazioni a Leone XIII per le sue feste giubilari.

Gli anarchici inglesi ai Francesi

Gli anarchici inglesi hanno inviato a Parigi 60,000 copie di un manifesto, nel quale s'invitano gli anarchici francesi ad approfittare delle presenti circostanze per rovesciare la repubblica borghese.

Viaggi di Francesco Giuseppe

Versò Pasqua l'imperatore andrà a Trieste per varo di una nave della marina militare; indi a Corfù e a Corinto per la inaugurazione del canale.

Le tasse sugli affari

Le tasse sugli affari dal luglio 1892 a tutto gennaio 1893 diedero una entrata di lire 125,838,918.58 contro lire 125,716,196.98, introito nello stesso periodo dell'esercizio 1891-92, donde un aumento nell'esercizio in corso di lire 672,721.60.

Per tasse di successione si introitarono lire 22,254,935.40 contro lire 19,683,635.35 introitate dal 1.º luglio 1891 a tutto gennaio 1892.

Le tasse varie e proventi sui servizi pubblici diedero dal 1.º luglio 1892 a tutto gennaio 1893 lire 4,829,439, contro lire 4,348,524.39 riscosse dal 1.º luglio 1891 a tutto gennaio 1892 donde una diminuzione di lire 119,085.38 derivanti da nuovi introiti sulle verificazioni dei pesi, misure e saggio e garanzia dei metalli preziosi.

Notizie di Borsa

24 febbraio 1893

Rendita it. god. 1.º genn. 1893 da L. 96.50 a L. 96.60	
id. 1.º lugl. 1893 » 94.33 a » 94.43	
id. austr. in carta ca F 99.10 a 99.30	
id. » in arg. » 98.80 a » 99.90	
Fiorini effettivi da L. 216. — » 216.50	
Bancanotte austriache » 216. — » 216.50	
Marchi germanici » 127.80 » 128. —	
Marenghi » 20.76 » 20.78	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. — » 7.30 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.15 » 1.10 pom omnibus 3.10 » 5.40 » id. 10.30 » 8.08 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.45 ant. di «tutto 7.25 ant. 8.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 3.14 pom 2.10 pom. diretto 4.40 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 2.35 ant	DA UDINE A PONTERRA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 » 10.80 » omnibus 1.34 pom. 4.55 pom. diretto 6.50 » 5.35 » omnibus 8.40 »	DA PONTERRA A UDINE 8.20 ant. omnibus 9.15 ant. 9.19 » diretto 10.55 » 2.29 pom omnibus 4.54 pom 4.45 » id. 7.30 » 6.27 » diretto 7.55 »
DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.57 ant. 7.51 » omnibus 1.18 » 3.32 pom id. 7.34 » 5.30 » omnibus 8.45 »	DA TRIESTE A UDINE 8.40 ant. omnibus 10.57 ant 9. — » misto 12.45 » 4.40 pom omnibus 7.45 pom 8.10 » misto 1.30 ant.	DA UDINE A PORTOGUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.03 pom omnibus 3.35 pom. 6.10 » misto 7.21 »	DA PORTOGUARO A UDINE 6.45 ant. misto 8.55 ant. 1.23 pom omnibus 3.17 pom 5.04 » misto 7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE 6. — ant. misto 8.31 ant. 9. — » id. 9.51 » 1.20 » id. 11.11 » 3.20 pom » id. 8.57 pom. 7.34 » id. 8.52 »	DA CIVIDALE A UDINE 7. — ant. omnibus 7.23 ant. 9.45 » misto 10.15 » 12.10 » id. 12.50 pom. 4.20 pom omnibus 4.43 » 8.55 » id. 8.43 »	Tramvia a vapore Udine-San Daniele	
DA UDINE A S. DANIELE 8.15 ant. Ferrov. 9.55 ant. 11.15 » id. 1. — pom. 3.35 pom id. 4.35 » 5.30 » id. 7.12 »	DA S. DANIELE A UDINE 7.30 ant. Ferrov. 8.55 ant. 11. — » S. tram. 12.30 pom 1.40 pom. Fer. 2.30 » 5.10 » S. tram. 6.30 »	Coinidenze	

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

RAMMEMORATE

che CENTO NUMERI (L. 100) della
LOTTERIA ITALICO-AMERICANA
(Estrazione irrevocabile 30 Aprile p.v.)
hanno vincita garantita oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200.000 e facilissimamente anche a 1/2

MILIONE

e hanno i seguenti DONI all'atto dell'acquisto, franchi di ogni qualsiasi spesa:

- 1.º Una splendida cromolitografia;
- 2.º Lo specchio della verità (Storia illustrata);
- 3.º Una riuscitissima fotografia (grande formato centimetri 48 per 60) rappresentante CRISTOFORO COLOMBO;
- 4.º Il ricercatissimo Busto in metallo-bronzo (alto centimetri 50 circa) che ricorda i veri lineamenti di Cristoforo Colombo.

Chiedere programma e biglietti alla Banca
FRATELLI CASARETO di Francesco
Via Carlo Felice, 10 - Genova
(Casa fondata nel 1868)

e presso tutti i Banchieri e Cambiovalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in pigo raccomandato.
I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza.
Premi pagabili anche a rate mensili.
Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La *Popolare* è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.
Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

PER TOSS E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

